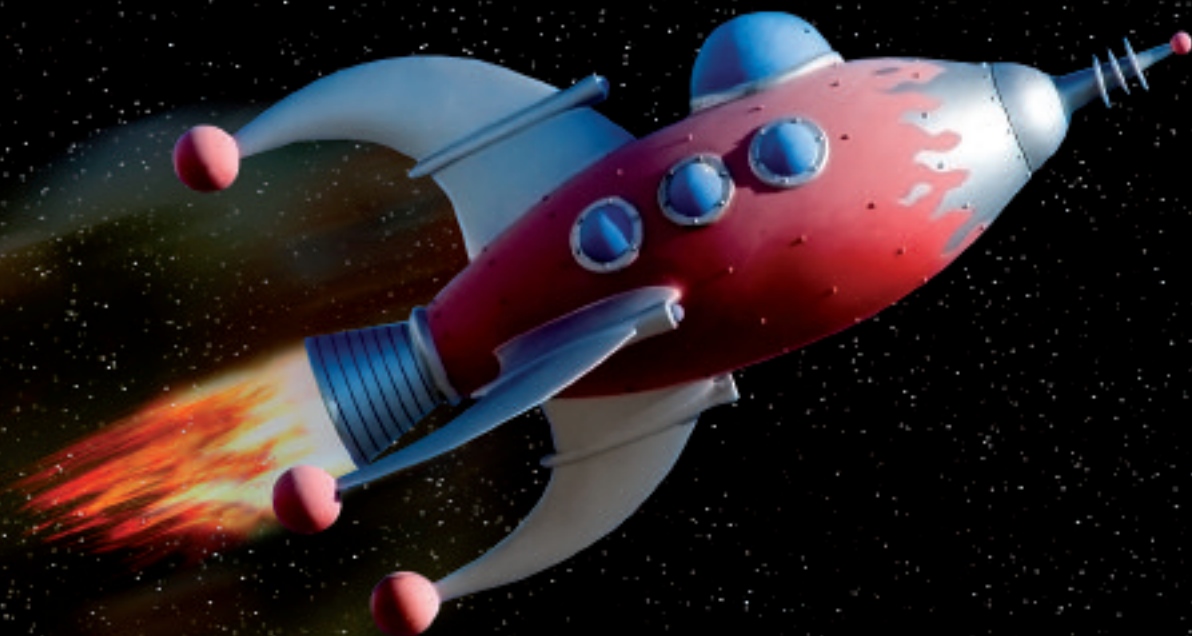


Viaggi spaziali

L'ULTIMA FRONTIERA DEL TURISMO



Il sogno di viaggiare nello spazio si fa sempre più reale e a “buon mercato”. Gli investitori più lungimiranti stanno spendendo cifre da capogiro per aggiudicarsi un posto privilegiato in quello che, in un futuro molto prossimo, potrebbe essere una delle nicchie del mercato turistico più interessanti e redditizie

◆ Barbara Ainis

L’ultimo in ordine di apparizione è il progetto della neonata World View Enterprises. La start-up statunitense con la sua super-mongolfiera è ora pronta a entrare nel numero delle imprese visionarie e legendarie che stanno investendo nell’ultima, più estrema e fantastica frontiera del turismo: i viaggi spaziali. Quella che fino a qualche anno fa era solo una prospettiva utopica e futuribile, oggi è una nicchia di mercato che attira l’interesse e i soldi (moltissimi davvero) di un numero sempre maggiore di investitori, pronti a scommettere cifre da capogiro su quella che, giurano, sarà la destinazione luxury più desiderata e ambita dai turisti di tutto

il mondo. Nonostante i costi dei biglietti siano decisamente fuori dalla portata della stragrande maggioranza dei viaggiatori (da 75mila dollari a oltre 160milioni di dollari a seconda del programma di viaggio), sono molte le richieste e le prenotazioni per i primi viaggi spaziali leisure previsti già a partire dal prossimo 2014. In attesa che i prezzi si facciano progressivamente più abbordabili, la passione per lo spazio dei turisti comuni mortali può essere soddisfatta anche da terra visitando in tutto il mondo i luoghi più importanti della ricerca spaziale, magari per sperimentare l’emozione dell’assenza di gravità. Chi sa volare con la fantasia, in-

«Una vacanza in orbita costa oggi da 75mila a oltre 160milioni di dollari a seconda del programma di viaggio»



vece, può scoprire le molte interessanti proposte del turismo astronomico, quello, per capirci, a naso per l'insù nelle notti stellate lontano dall'inquinamento luminoso.

Crociere stellari

Sono già oltre 650 le prenotazioni per i primi viaggi spaziali che saranno operati nel 2014 dalla Virgin Galactic, compagnia creata dal visionario imprenditore Sir Richard Branson per realizzare il sogno dei voli spaziali suborbitali per il mercato del turismo. Tra questi fortunati e danarosi turisti, molte sono le stelle di Hollywood, dal giovanissimo Justin Bieber, all'affascinante Ashton Kutcher, da Leonardo di Caprio, a Tom Hanks, e poi Katy Perry, Brad Pitt e Angelina Jolie, solo per fare qualche esempio. Tutti, famosi e non, sono uniti dallo stesso desiderio senza prezzo di guardare la Terra dallo spazio. A dire il vero l'impresa un prezzo ce l'ha. Un biglietto costa circa 185mila euro. Per pre-

notare il proprio posto a bordo dello SpaceShipTwo, un velivolo appositamente realizzato per portare nello spazio gruppi di massimo sei persone, per ora i futuri astronauti hanno versato un acconto di 20mila euro. Il programma di viaggio prevede tre giorni di preparazione, durante i quali i turisti dello spazio saranno sottoposti a controlli medici e a test di resistenza alla forza G e a quella centrifuga. Terminati i preparativi, il decollo avverrà dallo Spaceport America nello stato del New Messico, realizzato sempre da Sir

Lo Space Ship Two della Virgin Galactic dal 2014 porterà nello spazio turisti a caccia di emozioni stellari e assenza di gravità



Nel 2016 un enorme pallone di elio ideato dalla World View Enterprises solleverà una capsula pressurizzata in grado di trasportare fino ad otto persone fino ad un'altezza di 30mila metri dalla superficie terrestre

Branson. Si tratta dell'unico aeroporto al mondo per i viaggi spaziali commerciali. Per raggiungere la distanza di 120mila metri dalla superficie terrestre lo SpaceShipTwo sarà trainato dall'aereo-madre WhiteKnight fino a 15 mila metri. A questo punto avverrà lo sgancio e l'accensione dei razzi propulsori, che porteranno in 12 secondi a destinazione la navicella. Cinque minuti di totale assenza di gravità permetteranno di osservare lo spettacolo magnifico del nostro pianeta e, naturalmente di scattare tutte le foto ricordo che si merita un viaggio incredibile come questo. Il rientro avverrà nuovamente verso lo spaziorpporto della Virgin Galactic.

In realtà c'è chi i viaggi spaziali leisure già li organizza da diversi anni. Si tratta della americana Space Adventures che nel 2001 ha mandato lanciato in orbita il primo turista spaziale, Dennis Tito. L'im-

L'ASTROTURISMO IN ITALIA

In Paesi come il Cile e la Spagna si tratta di un settore del turismo che può già contare su molti appassionati. In Italia è ancora agli inizi, ma l'interesse c'è e il turismo astronomico potrà contare su ampi margini di crescita. Anche nel nostro Paese ci sono molte opportunità di viaggio legate alla passione di guardare le stelle: itinerari lontani dall'inquinamento luminoso, visite a osservatori astronomici e musei, tour e osservazioni organizzati in occasione di particolari fenomeni astronomici, come il passaggio di una cometa, la visione di una particolare galassia o di alcune costellazioni che si vedono solo in alcuni periodi dell'anno. Un sito Internet raccoglie tutte le informazioni utili ai turisti astronomi, astrofili o semplici appassionati di astronomia. Si tratta del portale www.turismoastronomicoitalia.com, creato recentemente dalla giovanissima Emanuela Diamanti, solo 22 anni e una grande passione per l'astroturismo.

prenditore ex scienziato della Nasa, per la modica cifra di 20 milioni di dollari, si è unito alla missione internazionale Sojuz TM-32, decollando dal Cosmodromo di Baikonur e rimanendo per quasi otto giorni in orbita nella Stazione Spaziale Inter-



Lo Spacesport America è il primo terminal spaziale commerciale del mondo realizzato nel deserto del Nuovo Messico dalla Virgin Galactic

nazionale. Dopo di lui ci sono stati personaggi del calibro di Mark Shuttleworth, mentre i successivi sono stati: Greg Olsen, Anousheh Ansari, Charles Simonyi e Richard Garriott. La prossima turista spaziale VIP dovrebbe essere la soprano Sarah Brightman. Ad oggi i viaggi possibili offerti dalla compagnia variano dai viaggi orbitali da svariate decine di milioni di dollari, ai voli parabolici con assenza di gravità da 5mila dollari. Ma il catalogo viaggi dell'azienda si arricchirà nei prossimi anni di nuove opzioni e nuovi prezzi: dai 110mila dollari per un volo suborbitale di un'ora (una volta che la tecnologia a etanolo e ossigeno liquido della Armadillo Aerospace sarà messa a punto), ai circa 100milioni di dollari per una missione lunare, che prevede, per il 2017, di portare due turisti a circumnavigare la Luna. A guardare alla Luna ci pensa anche la britannica Excalibur Almaz, che ha acquistato due stazioni spaziali sovietiche capaci di raggiungere il nostro satellite e ritornare sulla Terra, con l'intenzione di trasformarle in vere e proprie astronavi. Il prezzo (da capogiro) del biglietto di questo viaggio sulla Luna (forse già per il 2015) raggiunge i 100 milioni di sterline.

Quanto alla World View Enterprises, il suo progetto low cost di viaggio suborbitale, previsto per il 2016, sfrutta un'idea apparentemente banale: un enorme pallone di elio dovrà trasportare una capsula pressurizzata in grado di trasportare fino ad otto persone ad un'altezza di 30mila metri dalla superficie terrestre. La realizzazione, tutt'altro che banale, permetterà di sperimentare l'emozione di un volo nello spazio della durata di sei ore (due delle quali dedicate all'osservazione spaziale) e la vista della curvatura della terra, senza bisogno di preparazione specifica né di particolari attrezzature da indossare. E soprattutto a un costo di 75mila dollari. ■



LO SPAZIO DALLA TERRA

In attesa che i viaggi spaziali si facciano un po' più democratici, gli appassionati di stelle, Shuttle e missili possono organizzare un viaggio terrestre, che ripercorra, in una sorta di pellegrinaggio, i luoghi più rappresentativi della ricerca spaziale.

- Ultimo arrivato in termini di tempo è lo Spacesport America. Realizzato nel 2011, è il primo terminal spaziale commerciale del mondo. La base si trova nel deserto del Nuovo Messico e da qui partiranno nel 2014 i primi viaggi spaziali per turisti della Virgin Galactic.
- Più tradizionale, ma di sicuro imperdibile per i fan del da poco defunto Neil Armstrong, è il Kennedy Space Center in Florida a Cape Canaveral. Si tratta di una delle sedi principali della Nasa, dalla quale sono partiti tutti gli astronauti del programma Apollo. Le visite turistiche organizzate includono la visita al più grande museo al mondo dedicato agli astronauti.
- Sempre negli Stati Uniti, ma questa volta a San Diego, in California, si trova la grande cupola dell'osservatorio Palomar. Realizzata con le stesse dimensioni del Pantheon di Roma, questo straordinario osservatorio, posto a 1800 metri sopra il livello del mare, lontano da ogni fonte luminosa, permette la visione più spettacolare della volta celeste, grazie al famoso e potentissimo telescopio Hale.
- Nello stato USA del Nuovo Messico si trova il Very Large Array una immensa Y costituita da 27 antenne radio, ognuna larga 25 metri. Queste potenti antenne, tutte insieme, formano un'unica gigantesca antenna ricevente.
- Finita la guerra fredda la Russia ha aperto da qualche anno le porte del suo più famoso centro militare di addestramento spaziale, chiamato Star City. Qui dove si preparano gli astronauti russi i turisti possono trovare anche un museo dedicato allo spazio e uno shopping center.
- Yuri Gagarin e lo Sputnik 1 sono partiti dalla ex repubblica sovietica del Kazakistan. Qui si trova il Cosmodromo Bajkonur, dove oggi è possibile assistere al lancio dei veicoli spaziali Soyuz e Progress, alla volta della Stazione Internazionale.
- Sospeso ad un'altezza di 140 metri da terra si trova il Radiotelescopio di Arecibo a Puerto Rico, il più grande del mondo, visto che misura 305 metri e pesa 900 tonnellate. Aperto al pubblico, svolge ricerche per svariati settori, dalla fisica atmosferica alla radioastronomia, fino all'osservazione del sistema solare per la ricerca rada di oggetti (identificati e non).